

Appello alla Roma democratica ed antifascista

I fatti che negli ultimi mesi si sono verificati nella nostra città contro immigrati, ebrei, militanti e associazioni della sinistra, hanno un'unica matrice e regia: rendere ancora più fosco lo scontro economico-politico-istituzionale oggi presente in Italia.

In Italia, dal dopoguerra ad oggi ogni qualvolta c'è stata una crisi istituzionale o un forte scontro sociale in atto, i corpi separati dello stato e i neofascisti sono entrati in scena per spostare l'attenzione pubblica, per modificare in senso autoritario le scelte economiche-politiche-istituzionali. La ventata xenofoba, che oggi tira in giro per l'Europa, vede la complicità delle istituzioni dei paesi interessati; il razzismo, l'antisemitismo funzionano come valvole di sfogo per la profonda crisi economica che attraversa oggi l'Europa.

In Italia come in Germania le autorità non sanno fare altro che minimizzare, ma di chiudere i covi neonazisti non se ne parla. Gli attentati e le aggressioni avvenute negli ultimi 2 anni, ripetutamente denunciate dagli antifascisti, dimostrano che i nazisti di Movimento Politico (via Domodossola) sono una di quelle sedi, insieme a quelle di Meridiano Zero...: sedi che fanno parte di una generale riorganizzazione della destra, che ha i suoi uomini di punta in Stefano Delle Chiaie, Franco Freda...., riorganizzazione di cui ultimamente si è accorto anche il ministro dell'Interno.

L'apologia chiara del fascismo, del nazismo, la caccia all'immigrato ed all'ebreo, il tentativo di negare l'olocausto... si sono manifestate non solo più volte sui muri e nelle piazze di Roma, non solo con aggressioni ma anche con materiale cartaceo firmato, di cui polizia e magistratura sono in possesso.

Non solo non viene applicata la costituzione, ma come al solito si cerca invece di minimizzare, o di rilanciare la tesi degli opposti estremismi. Di fronte a questo pseudo garantismo nei confronti dei fascisti e dei nazisti le forze politiche e sociali, le associazioni democratiche, antifasciste, antirazziste, degli immigrati e della comunità Ebraica si debbono impegnare per inchiodare alle pro-

prie responsabilità le istituzioni ree di aver permesso la crescita di questo fenomeno e di aver creato anche le condizioni oggettive.

Per condizioni oggettive intendiamo l'ignoranza che circola nelle scuole sulla Resistenza, sull'Olocausto, sui fenomeni della immigrazione... anche la completa latitanza dello Stato e degli Enti Locali riguardo la costruzione dei Centri di accoglienza per gli immigrati o dei campi sosta per i Rom favorendo così la nascita di tante "Pantanelle" e di campi di fortuna per i Rom che provocano in continuazione tragedie.

La chiusura immediata della sede di via Domodossola e delle altre sedi dell'estremismo nero deve essere il messaggio forte che va dato a questi nostalgici del passato, per raggiungere questo risultato va, da un lato, creato un vasto fronte che impedisca le manovre dilatorie delle Istituzioni, le coperture...dall'altro vanno chiusi sia fisicamente che culturalmente gli spazi che queste persone si sono aperti.

Per affrontare questa battaglia é indispensabile costituire un fronte che abbia la capacità di affrontare tutti gli aspetti della problematica, non ultimo quello della continuità all'iniziativa politica.

Per questo motivo proponiamo per venerdì 4 Dicembre una manifestazione all'Appio. No al razzismo No al fascismo chiudiamo i covi nazisti. Appuntamento: 4. go DEI COLLI ALBANI ore 16,30

Promuovono questa iniziativa:

C.d.Q. Alberone-Centro Sociale "Corto Circuito"-Comitato per la difesa ed il rilancio della Costituzione-Rifondazione Comunista (Federazione Romana)-Radio Città Aperta-Radio Onda Rossa-Senza Confine-Collettivo Comunista Universitario-Comitati Autonomi Operai-C.S.O. Break Out, Hai Visto V?, Blitz, Spaziokammino-Lavoratori Autorganizzati-C.P.Enel Coordinamento Ospedaliere-"Gridalo Forte"-Circolo Valerio Verbanco-Casa della Pace-Socialismo Rivoluzionario-Unione Sindacale Italiana (Lazio)-Gruppo Consiliare Verde Amm.ne Prov.le di Roma-Gruppo Consiliare Verde di Marino-Ass.Culturale Agorà 92-Circ.Culturale "Giustizia e Libertà"-